

ZCZC IPN 387

ECO --/T

E-COMMERCE: CONFINDUSTRIA DIGITALE CHIEDE SOPPRESSIONE EMENDAMENTO FAVA

ROMA (ITALPRESS) - Confindustria Digitale, insieme alle sue associate, Assotelecomunicazioni-Asstel, Assinform, Anitec, AIIP, in vista della ripresa domani dell' esame sulla Legge Comunitaria, con una lettera inviata ai deputati della IX commissione della Camera, ai capigruppo e ai firmatari di emendamenti soppressivi, chiede all' Aula di Montecitorio di sopprimere l' emendamento introdotto dall' on. Fava (art.18), mettendo in guardia il Parlamento sulle conseguenze depressive che la norma avrebbe sul nascente mercato dell' e-commerce in Italia e in genere sulle opportunita' di sviluppo che offre il web. Per Confindustria Digitale l' emendamento non solo e' dannoso, ma anche inutile, in quanto l' ordinamento gia' prevede una serie di strumenti in grado di assicurare il perseguimento dei reati legati alla contraffazione, che rientrano nell' ambito del diritto penale. "La legge, infatti, impone agli operatori di segnalare alle autorita' le notizie di violazione che ricevono da parte di chi si qualifica come titolare dei diritti ed, essendo la repressione dei reati e le relative indagini prerogativa esclusiva della magistratura, non e' consentita alcuna surroga da parte dei privati". Tutto il settore dell' Ict e' unanime nel chiedere al Parlamento di considerare la soppressione dell' articolo introdotto dal cosiddetto emendamento Fava nella Legge comunitaria, "a favore dello sviluppo dell' innovazione tecnologica, della diffusione dell' e-commerce e delle Pmi italiane, in un contesto che confermi la coerenza e la compatibilita' della normativa italiana a livello nazionale ed europeo, anche in considerazione del preannunciato processo di revisione della direttiva comunitaria che ha dettato il quadro giuridico per il commercio elettronico".

(ITALPRESS).

ads/com

30-Jan-12 17:29

NNNN